

rischio che quei profughi divenissero facile mercato per il traffico degli scafisti.

L'obiettivo della missione Arcobaleno è stato raggiunto, nessuno lo contesta: quasi 6.000 ospiti del centro di Valona sono regolarmente rientrati in patria alla chiusura del centro. I profughi sono tornati in Kosovo, come noi volevamo avvenisse, e gli sbarchi clandestini sulle nostre coste, in quei mesi, non hanno registrato incrementi sostanziali.

Circa le obiettive difficoltà ambientali a Valona, la missione interforze di polizia ha assicurato in quel centro una sorveglianza rafforzata con il proprio personale; anche la presenza nella struttura organizzativa del centro dei rappresentanti delle regioni italiane è stata richiesta per realizzare un coinvolgimento, una collegialità, una rappresentatività nelle decisioni operative. La gestione operativa della missione è distinta e separata — lo vorrei ricordare a conclusione della mia risposta — dall'impiego dei fondi raccolti con la sottoscrizione pubblica; anche questo non deve essere dimenticato.

La protezione civile non si è avvalsa di tali fondi per far funzionare i propri centri in Albania e il commissario delegato del Governo per la gestione dei fondi privati, il professor Vitale, ha garantito trasparenza e pubblicità di gestione. È stata data informazione in tempo reale di come venivano spesi i soldi e a che cosa venivano destinate le risorse. I resoconti dell'impiego dei fondi privati raccolti dalla sottoscrizione sono pubblici ed analitici e possono essere consultati da tutti via Internet.

Quanto alla possibilità di allargamenti delle inchieste, cui si fa cenno nella parte conclusiva dell'interpellanza, noi per adesso ci atteniamo ai fatti; forniamo all'autorità giudiziaria, a qualsiasi autorità giudiziaria ci chieda tutti i documenti, tutti i sussidi, tutto l'aiuto e tutta la collaborazione che sono necessari.

Sono in corso accertamenti anche sotto il profilo contabile ed amministrativo: sotto il profilo amministrativo, si tratta di

accertamenti sia presso il Ministero dell'interno sia presso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

Evitiamo anticipazioni, ma assumiamo l'impegno a riferire al Parlamento su tutto quanto emergerà in ordine a questa vicenda.

PRESIDENTE. L'onorevole Lo Presti ha facoltà di replicare.

ANTONINO LO PRESTI. Signor sottosegretario, ho ascoltato con molta attenzione l'illustrazione delle ragioni del Governo. Devo dire che concordo perfettamente sul fatto che non bisogna criminalizzare centinaia di cittadini, di persone e di funzionari onesti e leali che si sono spesi in modo particolare nell'ambito di questa missione. Ma è proprio da costoro che, ad esempio, ho avuto dirette testimonianze del modo in cui veniva gestito il campo di Valona e di come alcuni funzionari della protezione civile, con la complicità dei mafiosi del luogo, gestissero il campo di Valona.

Certo, non generalizziamo; non gettiamo un'onta nei confronti di tutti coloro i quali — e tanti sono stati i volontari — si sono spesi in quella occasione.

Apprezzo l'intenzione del Governo, oggi dichiarata dal sottosegretario Brutti, di non far calare il sipario su questa vicenda: nei prossimi mesi verificheremo se questo impegno sarà mantenuto, come io mi auguro.

Il punto è però un altro: premetto che non intendo affrontare qui una disquisizione di carattere giuridico-costituzionale (per carità, me ne guarderei bene, anche perché non è questa la sede e perché sarebbe forse necessario un tempo maggiore di quello che mi rimane a disposizione), pur tuttavia, il richiamo che lei ha fatto alla legge del 1987 — che autorizzava all'ora Ministero per la protezione civile a cooperare per le emergenze dei paesi che ne avessero fatto richiesta — è inconferente perché, con la legge del 1992, viene completamente ripensato il sistema ed è quest'ultima legge che attribuisce

poteri straordinari e particolari alla protezione civile nella gestione delle emergenze. È vero, peraltro, che la legge del 1992 — non si discute il suo impianto — prevede al suo interno un sistema di garanzie e di controlli, ma questi ultimi valgono per il territorio nazionale: noi non abbiamo prefetture a Valona!

Allora, evidentemente, si pone e rimane ancora insoluto il problema del fondamento costituzionale di tale potere: se con questi strumenti di intervento eccezionale, previsti dalla legge del 1992, il Governo poteva, con un'ordinanza propria che dichiarasse lo stato di emergenza in un paese straniero, fare intervenire la protezione civile con quei poteri. Questo è il problema! Evidentemente non è stata data risposta; probabilmente, affronteremo tale questione in modo più dovizioso in altra sede, ma è questo l'argomento: da questo abuso, a nostro avviso, è discesa tutta una serie di conseguenze che hanno obiettivamente favorito lo sviluppo di questo « latrocinio generalizzato ».

Non posso dichiararmi soddisfatto della risposta perché obiettivamente si è tralasciato di affrontare questo nodo cruciale. Pur tuttavia, riconosco che almeno viene riconfermato in questa sede l'impegno del Governo ad andare avanti nell'accertamento della verità e nel perseguimento delle responsabilità: per quelle penali ci penserà la magistratura, per quelle amministrative ci penserà il Governo, ma vogliamo anche capire a quale livello di responsabilità politica può farsi risalire l'origine di tutto ciò.

Evidentemente, la questione non è chiusa (me ne rendo perfettamente conto). Noi, come opposizione, saremo sempre pronti a verificare lo sviluppo di questa vicenda sia nelle sedi giudiziarie sia in quelle politico-amministrative. Dunque, ci riserviamo in futuro, ferma restando la nostra insoddisfazione in questa sede per la risposta fornita dal Governo, di tornare con più forza sull'argomento.

PRESIDENTE. Avverto che, per accordi intercorsi tra il presentatore ed il Governo, lo svolgimento dell'interpellanza Manzione n. 2-02234, avverrà in altra seduta.

È così esaurito lo svolgimento delle interpellanze urgenti all'ordine del giorno.

Annunzio della convocazione del Parlamento in seduta comune.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito dell'odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato stabilito che la convocazione del Parlamento in seduta comune per l'elezione di un nuovo componente del Consiglio superiore della magistratura avrà luogo mercoledì 23 febbraio alle ore 16,30. Si inizierà dalla chiama dei senatori.

Di conseguenza la seduta ordinaria, con votazioni, della Camera del 23 febbraio terminerà alle ore 14.

Modifica del calendario dei lavori dell'Assemblea.

PRESIDENTE. Comunico che, a seguito della odierna riunione della Conferenza dei presidenti di gruppo, è stato stabilito, a norma dell'articolo 24, comma 6, del Regolamento, il seguente aggiornamento del calendario dei lavori di febbraio relativamente al periodo 18-29 febbraio 2000:

Venerdì 18 febbraio (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali della proposta di legge n. 5549 — Contribuzione dell'Italia al Fondo di assistenza a favore delle vittime delle persecuzioni naziste.

Lunedì 21 febbraio (pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 5422-B — Proroga dell'efficacia di talune disposizioni connesse ad impegni internazionali.

Martedì 22 febbraio (ore 15-20,30):

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Proposta di legge n. 5736 – Sanzioni per le violazioni valutarie;

Proposta di legge n. 259-B ed abbinate – Nuove norme in materia di tutela della maternità;

Proposta di legge n. 6249 ed abbinate – Riordino dell'Arma dei carabinieri (*approvato dal Senato*);

Mozioni nn. 1-00408, 1-00409 e 1-00410 – Corpo forestale dello Stato;

Disegno di legge n. 4818 ed abbinate – Statuto dei diritti del contribuente (*approvato dal Senato*);

Disegno di legge n. 6406 – Ratifica Convenzione istitutiva EUMETSAT (*articolo 79, comma 15, del regolamento*);

Disegno di legge n. 6404 – Ratifica Accordo con Repubblica di Slovenia e Governo ungherese per costituzione forza terrestre multinazionale (*approvato dal Senato*);

Disegno di legge n. 5275 – Partecipazione italiana Fondo agricolo internazionale.

Seguito dell'esame dei seguenti progetti di legge:

Proposta di legge n. 5549 – Contribuzione dell'Italia al Fondo di assistenza a favore delle vittime delle persecuzioni naziste;

Disegno di legge n. 5422-B – Proroga dell'efficacia di talune disposizioni connesse ad impegni internazionali.

Mercoledì 23 (ore 9-14) e giovedì 24 febbraio (ore 9-14):

Seguito degli argomenti previsti in calendario e non conclusi.

Seguito dell'esame dei seguenti argomenti:

Mozione n. 1-00379 – Ristrutturazione centrali nucleari in Ucraina;

Mozioni nn. 1-00404, 1-00402 e 1-00405 – Repubblica di Cina in Taiwan;

Proposta di legge costituzionale n. 4979 ed abbinate – Modifica agli articoli 56 e 57 della Costituzione;

Proposta di legge n. 6270 ed abbinate – Parità scolastica;

Proposta di legge n. 510 ed abbinate – Uso traccianti nel latte in polvere.

Disegno di legge n. 5857 ed abbinate – Diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali;

Venerdì 25 febbraio (antimeridiana):

Discussione sulle linee generali dei seguenti progetti di legge:

Proposta di legge n. 2681 – Istituzione dell'ordine del tricolore;

Decreto-legge n. 1 del 2000 (disegno di legge n. 6744) – Disposizioni urgenti per prorogare gli interventi in favore dell'Albania (*scadenza 7 marzo 2000, trasmesso dal Senato*);

Proposta di legge n. 4509 ed abbinate – Estensione ai patrioti di tutti i benefici combattentistici;

Proposta di legge n. 6292 – Erogabilità a carico del servizio sanitario nazionale dei farmaci di classe c) a favore di titolari di pensione di guerra diretta.

Lunedì 28 febbraio (pomeridiana con eventuale prosecuzione notturna):

Discussione sulle linee generali del disegno di legge n. 5925 ed abbinate – Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini.

Martedì 29 febbraio (ore 15-20,30):

Seguito dell'esame degli argomenti previsti in calendario e non conclusi;

Seguito dell'esame dei seguenti progetti di legge:

Decreto-legge n. 1 del 2000 (disegno di legge n. 6744) — Disposizioni urgenti per prorogare gli interventi in favore dell'Albania (*scadenza 7 marzo 2000, trasmesso dal Senato*);

Proposta di legge n. 2681 — Istituzione dell'ordine del tricolore;

Inizio del seguito dell'esame del disegno di legge n. 5925 ed abbinate — Interventi legislativi in materia di tutela della sicurezza dei cittadini.

Comunico, infine, che a partire dal mese di marzo nella giornata del mercoledì si terrà seduta con votazioni dalle ore 9 alle ore 14 e dalle ore 16 alle ore 20,30; dalle ore 15 alle ore 16 si terrà lo svolgimento di interrogazioni a risposta immediata.

L'organizzazione dei tempi degli argomenti iscritti in calendario sarà pubblicata in calce al resoconto della seduta odierna

Modifica nella denominazione di un gruppo parlamentare.

PRESIDENTE. Il presidente del gruppo parlamentare Lega forza nord per l'indipendenza della Padania, con lettera in

data odierna, ha comunicato che l'ufficio di presidenza del gruppo medesimo, nella riunione del 16 febbraio 2000, ha modificato la denominazione del suddetto gruppo in Lega nord Padania.

Ordine del giorno della seduta di domani.

PRESIDENTE. Comunico l'ordine del giorno della seduta di domani:

Venerdì 18 febbraio 2000, alle 9,30:

Discussione del disegno di legge:

Contribuzione dell'Italia al Fondo di assistenza a favore delle vittime delle persecuzioni naziste (5549).

— *Relatore:* Moroni.

La seduta termina alle 18,20.

ERRATA CORRIGE

Nel resoconto stenografico della seduta del 16 febbraio 2000, a pagina 50, prima colonna, alle righe dodicesima e tredicesima, le parole: « CARLO PACE. Lei ha dato una spiegazione! » si intendono sostituite dalle seguenti: « CARLO PACE. Le ho dato una spiegazione! ».

 xiii legislatura — discussioni — seduta del 17 febbraio 2000 — n. 675

 ORGANIZZAZIONE DEI TEMPI DI ESAME DEGLI ARGOMENTI INSERITI
 IN CALENDARIO

**PDL 4509 ED ABB. — ESTENSIONE AI PATRIOTI DI TUTTI I BENEFICI COMBATTENTISTICI
 (TEMPO COMPLESSIVO: 12 ORE E 25 MINUTI)
 DISCUSSIONE GENERALE: 6 ORE E 30 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:**

Relatore	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 15 minuti
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>35 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Popolari e democratici 'Ulivo</i>	<i>32 minuti</i>
<i>Lega forza Nord per l'indip. della Padania</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>30 minuti</i>
<i>I Democratici-l'Ulivo</i>	<i>30 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>30 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Verdi</i>	<i>8 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

SEGUITO ESAME: 5 ORE E 55 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Relatore	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	20 minuti
Interventi a titolo personale	50 minuti (con il limite massimo di 9 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 30 minuti
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>45 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Popolari e democratici–l'Ulivo</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Lega forza Nord per l'indip. della Padania</i>	<i>22 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>18 minuti</i>
<i>I Democratici–l'Ulivo</i>	<i>18 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>18 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Verdi</i>	<i>8 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

PDL 6292 ED ABB. — EROGABILITÀ A CARICO DEL SSN DEI FARMACI DI CLASSE C)
(TEMPO COMPLESSIVO: 12 ORE E 40 MINUTI)

DISCUSSIONE GENERALE: 6 ORE E 30 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Relatore	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Interventi a titolo personale	1 ora (con il limite massimo di 15 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	4 ore e 15 minuti
<i>Democratici di sinistra–l’Ulivo</i>	<i>36 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>34 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Popolari e democratici–l’Ulivo</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Lega forza Nord per l’indip. della Padania</i>	<i>31 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>30 minuti</i>
<i>I Democratici–l’Ulivo</i>	<i>30 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>30 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Verdi</i>	<i>8 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

SEGUITO ESAME: 6 ORE E 10 MINUTI, COSÌ RIPARTITI:

Relatore	15 minuti
Governo	15 minuti
Richiami al regolamento	5 minuti
Tempi tecnici	20 minuti
Interventi a titolo personale	50 minuti (con il limite massimo di 10 minuti per il complesso degli interventi di ciascun deputato)
Gruppi	3 ore e 45 minuti
<i>Democratici di sinistra–l'Ulivo</i>	<i>48 minuti</i>
<i>Forza Italia</i>	<i>37 minuti</i>
<i>Alleanza nazionale</i>	<i>33 minuti</i>
<i>Popolari e democratici–l'Ulivo</i>	<i>26 minuti</i>
<i>Lega forza Nord per l'indip. della Padania</i>	<i>24 minuti</i>
<i>Comunista</i>	<i>19 minuti</i>
<i>I Democratici–l'Ulivo</i>	<i>19 minuti</i>
<i>UDEUR</i>	<i>19 minuti</i>
Gruppo Misto	40 minuti
<i>Verdi</i>	<i>8 minuti</i>
<i>CCD</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Rifondazione comunista</i>	<i>7 minuti</i>
<i>Socialisti democratici italiani</i>	<i>4 minuti</i>
<i>Rinnovamento italiano</i>	<i>3 minuti</i>
<i>CDU</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Federalisti liberaldemocratici repubblicani</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Minoranze linguistiche</i>	<i>3 minuti</i>
<i>Patto Segni riformatori liberaldemocratici</i>	<i>2 minuti</i>

IL CONSIGLIERE CAPO
DEL SERVIZIO STENOGRAFIA

Dott. Vincenzo Arista

L'ESTENSORE DEL PROCESSO VERBALE

Dott. Piero Caroni

Licenziato per la stampa alle 20,10.